



CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE di TRENTO

composta dai Magistrati:

Anna Maria Rita LENTINI	Presidente
Giuseppina MIGNEMI	Consigliere
Tullio FERRARI	Consigliere (relatore)
Gianfranco BERNABEI	Consigliere
Carmine PEPE	Referendario

VISTI gli artt. 81, 97, 100, c. 2, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO l'art. 79, cc. 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 di approvazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modificazioni, concernente le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, come modificato, da ultimo, dalla delibera n. 111/CP/2023 del 14 aprile 2023 (versione aggiornata n. 1-2023);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento dei Comuni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, cc. 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), secondo cui gli organi di revisione degli enti locali devono inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il *"Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige"*, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;

VISTI gli artt. 3 e 11-bis del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali;

VISTO l'art. 9, c. 1-*quinquies*, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2016, n. 160 e ss.mm.;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante *"Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia"*;

VISTO l'art. 1, c. 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e s.m., recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023"*;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 111/2017/INPR, con la quale è stato confermato l'obbligo degli enti locali della Provincia di Trento di trasmissione alla banca dati BDAP, ai sensi dell'art. 227, c. 6, del TUEL e dell'art. 1, c. 6, del d.m. 12 maggio 2016, dei rendiconti armonizzati già a partire dall'esercizio 2016, per consentire la funzione di controllo esterno intestata alla Corte dei conti;

VISTA la deliberazione n. 2/SEZAUT/2022/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, gli

organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui bilanci di previsione 2022-2024, per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono state approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2021;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata delibera della Sezione delle Autonomie, destinatarie delle linee guida *"sono anche le Sezioni regionali di controllo, comprese quelle delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, come ausilio alle verifiche ad esse intestate"*, atteso che i criteri di orientamento forniti dalla Sezione mirano ad assicurare l'uniformità nell'esercizio delle attività di competenza per l'unitarietà di indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte;

CONSIDERATO che il Comune di Arco, avendo una popolazione superiore ai 5 mila abitanti, è tenuto ad adottare la contabilità economico-patrimoniale, nonché ad approvare, se sussistono i relativi presupposti, il bilancio consolidato con i propri organismi partecipati in conformità a quanto previsto dall'Allegato 4/4 ai principi contabili di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.;

CONSIDERATO che le Linee guida sul bilancio consolidato per l'anno 2021, il relativo questionario e le note metodologiche sono state approvate dalla Sezione delle Autonomie con delibera n. 17/SEZAUT/2022/INPR nell'adunanza del 4 novembre 2022 e che il termine per la trasmissione del questionario non era ancora scaduto durante la fase istruttoria, il Collegio, in analogia alla prassi adottata in sede di parifica dei rendiconti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e della Provincia autonoma di Trento, esaminerà il bilancio consolidato dei comuni per l'esercizio 2021 in concomitanza dell'esame del rendiconto per l'esercizio 2022;

VISTA la deliberazione n. 16/SEZAUT/2022/INPR, con la quale sono state approvate le linee guida per le relazioni annuali del sindaco dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del sindaco delle città metropolitane e del presidente delle province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'anno 2021 (art. 148 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.);

VISTA la deliberazione n. 1/2022/INPR di questa Sezione di controllo della Corte dei conti di approvazione del programma dei controlli e delle analisi per l'anno 2022 che, al punto 2.3, stabilisce che l'esame dei rendiconti 2021 dei comuni della provincia di Trento venga definito con propria deliberazione *"sulla base di criteri selettivi che tengano conto della presenza di specifiche anomalie e criticità. Il controllo sarà svolto con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, cc. 166 e ss., della l. n. 266/2005 e riguarderà, in particolare, la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, dell'indebitamento, il pareggio di bilancio, la verifica dell'osservanza dei vincoli dell'indebitamento ex art. 119 della Costituzione, la*

sostenibilità dell'indebitamento, l'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, anche in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19 in termini di minori entrate e maggiori spese, la composizione dei risultati di amministrazione ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, le partecipazioni in società controllate alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente";

VISTA la propria deliberazione n. 46/2022/INPR, con la quale sono state definite le modalità e le procedure di verifica dei rendiconti dei comuni della provincia di Trento per l'esercizio finanziario 2021 e sono stati individuati i criteri di selezione degli enti da assoggettare ad un controllo di tipo più analitico, con la previsione di un'articolata istruttoria e di specifico contraddittorio, sulla base delle informazioni presenti nella Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e nei questionari, in modo da garantire comunque l'esame di un numero di comuni sufficientemente rappresentativo in rapporto alla complessiva dotazione finanziaria degli enti locali presenti nella provincia di Trento; RILEVATO che, in applicazione della precitata delibera n. 46/2022/INPR, il Comune di Arco rientra tra gli enti da assoggettare a controllo analitico poiché è un comune con popolazione superiore ai 15 mila abitanti (criterio indicato al nr. 1);

VISTA la nota dell'Unità di missione strategica Coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna della Provincia autonoma di Trento, prot. n. PAT/RFP-324-07/12/2022-0842891, del 7 dicembre 2022, con la quale l'Ente vigilante ha comunicato che tutti i comuni della provincia di Trento, beneficiari delle risorse di cui all'art. 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 e dell'art. 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, hanno trasmesso, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, la certificazione relativa alla perdita di gettito in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, secondo le modalità indicate dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno n. 273932 del 28 ottobre 2021;

ESAMINATO il questionario sul rendiconto 2021 trasmesso a questa Sezione di controllo il 29 settembre 2022, dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Arco, tramite inserimento nel sistema informativo LimeSurvey della Corte dei conti (prot. Corte dei conti n. 2217); ESAMINATO il questionario sul funzionamento integrato dei controlli interni nell'esercizio 2021, trasmesso dal sindaco in data 30 gennaio 2023 (prot. Corte dei conti n. 265);

ESAMINATA la relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021, inviata a questa Sezione di controllo dall'organo di revisione economico-finanziaria del medesimo comune;

VISTA la nota prot. n. 447 del 24 febbraio 2023, con la quale con la quale il Magistrato istruttore ha comunicato all'Ente e all'Organo di revisione le principali criticità emerse in fase istruttoria;

ESAMINATA la nota pervenuta al prot. Corte dei conti n. 617 del 10 marzo 2023, di riscontro agli specifici approfondimenti istruttori;

RILEVATO che il Comune di Arco ha approvato il rendiconto 2021 in data 30 maggio 2022, in ritardo rispetto al termine del 30 aprile 2022, ed ha inviato i dati alla BDAP in data 16 giugno 2022, in ritardo rispetto al termine del 30 maggio 2022;

CONSIDERATO che nel periodo di perdurante inadempimento rispetto all'obbligo di approvazione del rendiconto e di inserimento dei dati in BDAP, dal 1° maggio al 29 maggio e dal 31 maggio al 15 giugno 2022, ha provveduto ad assumere con contratto a tempo determinato un'operatrice d'appoggio per la scuola dell'infanzia a far data dal 05 maggio 2022, in sostituzione di una dipendente assente e, comunque, non oltre la data del 15 maggio 2022; tale figura professionale non rientra nel divieto di assunzione di cui all'art. 9, c. 1-*quinquies*, del d.l. n. 113/2016, come modificato dall'art. 3-*ter*, c. 1, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113;

CONSIDERATO, altresì, che l'organo di revisione ha dichiarato nella relazione-questionario sul rendiconto 2021 del Comune di Arco che non vi sono gravi irregolarità, per le quali la Sezione debba adottare apposita pronuncia;

VISTE le ordinanze n. 16/2023 del 20 aprile 2023 e n. 17/2023 del 21 aprile 2023, con le quali il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna camera di consiglio;

UDITO il magistrato relatore, Cons. Tullio Ferrari, designato con ordinanza del Presidente n. 16 del 12 settembre 2022, ed esaminata la documentazione agli atti;

CONSIDERATO IN FATTO E IN DIRITTO

1. L'art. 1, c. 166, della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006) stabilisce che *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo."*

Il successivo c. 167 della medesima legge dispone che *"La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione."*

Sulla base di tale disposizione, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato la deliberazione n. 10/SEZAUT/2022/INPR, depositata in data 8 luglio 2022, con la quale sono state

approvate le linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, cc. 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economico – finanziaria degli enti locali nella predisposizione delle relazioni sui rendiconti dell'esercizio 2021.

L'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), inserito dall'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, chiarisce che detto controllo tende alla *“verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti.”*.

La norma ne definisce, quindi, l'ambito, disponendo che *“Ai fini di tale verifica, le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertano altresì che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente”* e stabilisce gli effetti delle relative risultanze, prevedendo che *“Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.”*.

La Corte dei conti è chiamata a vigilare sulla corretta e uniforme applicazione delle regole contabili di armonizzazione da parte degli enti locali e, in tale compito, deve essere coadiuvata dall'organo di revisione nella compilazione del Questionario-Relazione (di seguito, “Questionario”) e nelle verifiche istruttorie formulate dalla Sezione.

Occorre, altresì, precisare che l'art. 7, c. 7, della legge n. 131 del 2003 e s.m. prevede che, qualora tutte o parte delle irregolarità esaminate non siano così gravi da rendere necessaria l'adozione della deliberazione prevista dall'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267/2000 e l'eventuale avvio del procedimento di c.d. “dissesto guidato”, disciplinato dall'art. 6, c. 2, del decreto legislativo n. 149/2011, la natura anche collaborativa del controllo svolto dalle Sezioni regionali della Corte dei conti non esclude la possibilità di segnalare agli enti interessati irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà.

Ciò appare utile per prevenire l'insorgenza di più gravi situazioni di deficitarietà o di squilibrio.

L'evoluzione normativa (cfr. anche art. 6 del decreto legislativo n. 149 del 2011) ha sensibilmente rafforzato i controlli attribuiti alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali, determinando il passaggio da un modello di controllo di carattere prevalentemente "collaborativo", privo di un effettivo apparato sanzionatorio e volto semplicemente a stimolare processi di autocorrezione, ad un modello di controllo cogente, dotato anche di efficacia inibitoria, qualora ne ricorrano i presupposti (si pensi alla preclusione dell'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, ovvero al procedimento di dissesto coattivo). Il quadro normativo va integrato con riferimento alla legislazione locale e, precisamente, all'art. 4 del d.P.R. n. 670 del 1972 (T.U. delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol), che attribuisce alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *"ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni"*, nonché all'art. 8 dello Statuto di autonomia, che attribuisce alle Province autonome di Trento e di Bolzano la potestà di emanare disposizioni legislative in materia di *"assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali."*

Vanno anche menzionati l'art. 79 del predetto Statuto di autonomia, in base al quale, *"fermo restando il coordinamento della finanza pubblica da parte dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le Province autonome provvedono al coordinamento della finanza pubblica provinciale, nei confronti degli enti locali [omissis]; in tale ambito spetta alle medesime Province definire i concorsi e gli obblighi nei confronti degli enti del sistema territoriale integrato di rispettiva competenza e vigilare sul raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica correlati ai predetti enti"* ed il seguente art. 80 dello Statuto, che assegna alle Province autonome la competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali.

Infine, viene in rilievo l'art. 49 della legge provinciale n. 18 del 2015, come successivamente modificata, che ha disposto il recepimento di diverse norme del TUEL nell'ordinamento provinciale. In relazione a quanto appena riportato, può essere considerata suscettibile di segnalazione all'ente locale, nonché alla Provincia autonoma di Trento, quale ente vigilante, ed alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, intestataria della competenza ordinamentale, ogni forma di irregolarità contabile anche non grave, così come meri sintomi di precarietà, al fine di stimolare le opportune misure correttive dei comportamenti di gestione, fermo restando che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

2. A completamento del quadro normativo appena delineato va, poi, sinteticamente richiamata la giurisprudenza costituzionale recentemente sviluppatasi in ordine alle prerogative autonomistiche delle Province autonome in materia di vigilanza e controllo della finanza locale.

Oltre ai principi già affermati nelle note pronunce della Corte costituzionale n. 60/2013, n. 39/2014, n. 40/2014, n. 184/2016 (quest'ultima recante l'importante qualificazione del bilancio come *“bene pubblico”*), va richiamata anche la sentenza n. 80/2017, che ha sottolineato *“l’indefettibilità del principio di armonizzazione dei bilanci pubblici [...] ontologicamente collegata alla necessità di leggere, secondo il medesimo linguaggio, le informazioni contenute nei bilanci pubblici. Ciò per una serie di inderogabili ragioni tra le quali, è bene ricordare, la stretta relazione funzionale tra «armonizzazione dei bilanci pubblici», «coordinamento della finanza pubblica», «unità economica della Repubblica», osservanza degli obblighi economici e finanziari imposti dalle istituzioni europee.”*.

Secondo detta sentenza della Corte costituzionale, quindi, *“la finanza delle Regioni a statuto speciale è infatti parte della “finanza pubblica allargata” nei cui riguardi lo Stato aveva e conserva poteri di disciplina generale e di coordinamento, nell'esercizio dei quali poteva e può chiamare pure le autonomie speciali a concorrere al conseguimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica, connessi anche ai vincoli europei (cfr. sentenze n. 416 del 1995; n. 421 del 1998) [...]”*.

Di rilievo sono anche le pronunce della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che hanno riconosciuto la facoltà di utilizzo degli avanzi di amministrazione da parte delle amministrazioni territoriali, nonché la n. 77/2019, con cui la Corte costituzionale ha sottolineato il ruolo della Provincia autonoma di Trento di regista del sistema finanziario provinciale integrato nella gestione degli obiettivi di finanza pubblica assegnati su base territoriale.

3. Così delineato il quadro normativo e giurisprudenziale di riferimento, possono ora esaminarsi gli esiti dell'esame della documentazione inerente al rendiconto per l'esercizio 2021 del Comune di Arco, dal quale si rilevano le seguenti principali risultanze finali:

- Risultato di amministrazione (lett. A)	17.159.600,47
- Parte accantonata (lett. B)	3.042.198,89
- Parte vincolata (lett. C)	474.270,18
- Parte destinata agli investimenti (lett. D)	1.670.860,89
- Parte disponibile (lett. E)	11.972.270,51
- Fondo finale di cassa	7.941.792,04
- Anticipazioni di cassa	0,00
- Capacità di riscossione	55,26%
- Residui attivi finali	24.030.910,71
- Residui passivi finali	7.716.613,76
- Risultato di competenza di parte corrente (O1)	3.545.131,20
- Risultato di competenza (W1)	5.213.440,02
- Equilibrio di parte corrente (O3)	3.448.683,26

-	Equilibrio complessivo (W3)	5.123.222,08
-	Sostenibilità dei debiti finanziari	0,30%
-	Risultato economico di esercizio	3.388.702,57
-	Attivo patrimoniale	195.705.613,14
-	Passività patrimoniali	44.877.148,31
-	Patrimonio netto	150.828.464,83

4. A seguito delle attività di verifica, il Magistrato istruttore ha instaurato con l'ente regolare contraddittorio, comunicando al Sindaco e all'organo di revisione gli esiti dell'istruttoria, con invito a presentare osservazioni o controdeduzioni.

In particolare, dall'esame istruttorio della documentazione di consuntivo 2021, sono emerse le seguenti criticità:

- approvazione tardiva del rendiconto ed invio tardivo del rendiconto alla BDAP;
- capacità di contrasto all'evasione tributaria;
- disallineamenti contabili nei rapporti di credito/debito con i propri organismi partecipati e aggiornamenti sulla dismissione di una partecipazione societaria;
- stato di attuazione dei progetti finanziati con il PNRR;
- sviluppo del sistema dei controlli interni;
- invio documentazione mancante.

5. L'organo di revisione e il Sindaco hanno trasmesso le loro osservazioni e controdeduzioni, allegando documenti. Hanno, inoltre, riferito in merito alle misure consequenziali assunte dall'ente a parziale superamento delle criticità segnalate con la delibera di questa Sezione n. 166/2021/PRSE.

6. Nel corso dell'istruttoria è stato effettuato il monitoraggio dei finanziamenti del PNRR, del PNC e del REACT stanziati a favore del comune in qualità di soggetto attuatore.

In particolare, dalla piattaforma ReGIS sono stati estratti gli interventi di pertinenza dell'ente con richiesta di trasmettere, per ciascuno, una breve relazione circa lo stato di avanzamento dei medesimi, il rispetto del cronoprogramma e l'ammontare delle somme eventualmente incassate a titolo di anticipo entro la data del 31 dicembre 2022.

Nell'ipotesi di mancato rispetto delle scadenze previste, è stata richiesta l'illustrazione delle ragioni che hanno determinato la criticità.

Inoltre, si è provveduto a incrociare i progetti in carico al comune con quelli segnalati dalla Sezione delle Autonomie nel "Dossier" di cui alla delibera n. 18/SEZAUT/2022/INPR, al fine di verificare il puntuale aggiornamento della piattaforma ReGIS, come previsto dalla vigente normativa.

Di seguito si sintetizzano gli esiti del monitoraggio:

MISURA	CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	REGIS/D ATASET/ COMUNE	IMPORTO FINANZIATO	SOMME INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPO	ESITO MONITORAGGIO
M1C1I1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali	F51C22000870006	Migrazione al cloud dei servizi digitali dell'amministrazione	R	115.064	-	Intervento in corso di esecuzione. Nel 2022 sono stati affidati sia l'incarico per la migrazione al cloud dell'intera piattaforma tecnologica delle aree affari generali, protocollo, finanziaria, anagrafe e stato civile sia la piattaforma integrata per la gestione della domanda individuale di accesso all'asilo nido. Le attività di configurazione e migrazione saranno completate nel corso del 2023.
M1C1I1.4.1 Esperienza dei cittadini - Miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali	F51F22001420006	Rifacimento dell'intero sito comunale	R	155.234	-	Intervento progettato ed in corso di esecuzione. Il Consorzio dei Comuni Trentini con PEC di data 16 dicembre 2022 prot. n. 35423 ha formulato l'offerta per il rifacimento dell'intero sito internet comunale. Nel corso del 2023 l'ente provvederà all'affidamento dell'incarico e alla realizzazione del nuovo sito.
M1C1I1.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	F51F22002670006	Applicazione IO, attivazione servizi	R	7.203	-	Intervento in fase di progettazione. L'ente è in attesa di ricevere dal Consorzio dei Comuni Trentini l'offerta tecnico-economica per attivare tale funzionalità, la quale è prevista nel corso del 2023.
M1C1I1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	F51F22002350006	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale	R	14.000	-	Intervento in fase di progettazione. L'ente è in attesa di ricevere da Trentino Digitale l'offerta tecnico-economica per attivare tale funzionalità, la quale è prevista nel corso del 2023.
M1C3I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	F59D22000090006	Completamento del restauro del Parco Arciduciale e rivalorizzazione del patrimonio botanico e architettonico	R	1.080.000	-	Progetto esecutivo approvato con Delibera di Giunta n. 194 del 29/11/2022. Procedura negoziata per l'affidamento dei lavori aggiudicata in data 23/01/2023 e sono ancora in corso le verifiche amministrative. L'avanzamento del progetto è allineato alle scadenze fissate nel cronoprogramma.
M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F52C19000010004	Realizzazione impianto fotovoltaico su palazzina destinata a magazzino e archivio comunale	R	60.000	30.000	Lavori conclusi (consegna in data 24/08/2020 e regolare esecuzione in data 14/12/2020). Contributo assegnato con l. n. 160/2019 art.1 c.29 per l'anno 2020. Come da d.m. del 14/01/2020 la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15/09 dell'anno di riferimento.

MISURA	CUP	DESCRIZIONE PROGETTO	REGIS/D ATASET/ COMUNE	IMPORTO FINANZIATO	SOMME INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPO	ESITO MONITORAGGIO
M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F53D20001090005	Riqualificazione tratto ciclopedonale Riva del Garda	R	30.000	15.000	Lavori conclusi (consegna in data 15/09/2020 e regolare esecuzione in data 12/08/2021). Contributo assegnato con l. n. 160/2019 art.1 c.29 per l'anno 2020. Come da d.m. del 14/01/2020 la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15/09 dell'anno di riferimento.
M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F54H22000940006	Efficientamento energetico illuminazione pubblica di viale Rovereto	R	90.000	-	Lavori conclusi (consegna in data 13/09/2022 e regolare esecuzione in corso di emissione). Contributo assegnato con l. n. 160/2019 art.1 c.29 per l'anno 2020. Come da d.m. del 14/01/2020 la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15/09 dell'anno di riferimento.
M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F59J21000590005	Efficientamento energetico illuminazione pubblica lungo via Santa Caterina e via Damiano Chiesa	R	90.000	45.000	Lavori conclusi (consegna in data 08/09/2021 e regolare esecuzione in data 19/07/2022). Contributo assegnato con l. n. 160/2019 art.1 c.29 per l'anno 2020. Come da d.m. del 14/01/2020 la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15/09 dell'anno di riferimento.
M2C4I2.2 Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	F59J21007020005	Efficientamento energetico illuminazione pubblica lungo via Garberie e via Marconi	R	90.000	45.000	Lavori conclusi (consegna in data 08/09/2021 e regolare esecuzione in data 19/07/2022). Contributo assegnato con l. n. 160/2019 art.1 c.29 per l'anno 2020. Come da d.m. del 14/01/2020 la consegna dei lavori deve avvenire entro il 15/09 dell'anno di riferimento.
M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F57H21002090001	Riqualificazione e arredo urbano centro storico di Bolognaro	R	1.360.548	136.050	Progettazione definitiva affidatata esternamente con determina dirigenziale n. 354 del 23/12/2022 e attualmente in corso. L'avanzamento del progetto è allineato alle scadenze fissate nel
M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F57H21002100001	Riqualificazione e arredo urbano centro storico di Grotta e Moletta	R	508.636	50.860	Progettazione definitiva svolta internamente dall'ente e attualmente in corso. L'avanzamento del progetto è allineato alle scadenze fissate nel cronoprogramma.
M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F59J20001420001	Realizzazione pista ciclabile a servizio della zona industriale e artigianale	R	300.000	30.008	Progettazione esecutiva conclusa nel 2022 apportando le integrazioni dovute ai fini del rispetto del principio del DNSH e altre condizionalità imposte dal PNRR. Lavori attualmente in corso con conclusione prevista per il 18/07/2023. L'avanzamento del progetto è allineato alle scadenze fissate nel
M5C2I3.1 Progetto Sport e inclusione sociale	F58E22000120006	Riqualificazione struttura di arrampicata Climbing Stadium	R	4.000.000	400.000	Progettazione definitiva conclusa nel 2022 e progetto esecutivo approvato con Delibera di Giunta n. 205 del 15/12/2022. Dalla progettazione sono emersi maggiori costi dovuti al caro materiali e pertanto l'ente ha richiesto la rimodulazione del contributo in base all'art. 7 del DPCM del 28/07/2022, per la quale si è attualmente in attesa di esito. Procedura per l'affido dei lavori prossima alla conclusione, in attesa dell'esito delle verifiche amministrative. Consegna dei lavori prevista indicativamente a maggio/ giugno 2023. L'avanzamento del progetto è allineato alle scadenze fissate nel cronoprogramma.
M5C2I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	F53D21001640001	Adeguamento percorso di accesso al Castello di Arco per inserimento mobilità elettrica	D	-	-	Rinuncia al finanziamento da parte dell'ente poiché il decreto di finanziamento, inclusivo dell'opera, è pervenuto in data 04/04/2022, quando i lavori erano in pieno corso di svolgimento, la perizia di variante già autorizzata dalla Soprintendenza BB.CC. e le tipologie di opere concordate con quest'ultima già in fase di ordine e realizzazione.

7. In esito all'attività di controllo, la Sezione ritiene di non procedere con un ulteriore supplemento istruttorio, non essendo emerse, allo stato degli atti, gravi irregolarità.

In ogni caso, in ossequio alla natura dinamica del controllo espletato in tale sede, che impone, al fine di far emergere la concreta situazione economico-finanziaria dell'ente, una visione prospettica degli atti del ciclo di bilancio nei vari esercizi, e in funzione dell'adozione "*di effettive misure correttive funzionali a garantire il rispetto complessivo degli equilibri di bilancio*" (Corte Cost. 60/2013), la Sezione può segnalare agli Enti anche irregolarità contabili non gravi o meri sintomi di precarietà, criticità o difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di eventuali future situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ciascun ente.

Pertanto, il Collegio ritiene necessario formulare le raccomandazioni indicate nel dispositivo, anche in funzione di una successiva attività di monitoraggio, fermo restando che l'assenza di uno specifico rilievo su elementi non esaminati non costituisce di per sé valutazione positiva.

P Q M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige – sede di Trento:

- 1) accerta che, dall'esame dei dati di rendiconto 2021 del Comune di Arco, non emergono allo stato degli atti gravi irregolarità;
- 2) rileva che, dalla documentazione agli atti acquisita in sede di verifica del rendiconto di gestione per l'esercizio 2021, l'ente ha conseguito saldi positivi della gestione complessiva (W1, W2, e W3);
- 3) rileva che dal monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, PNC e del REACT EU, secondo quanto relazionato dall'ente e dall'organo di revisione, non sono emerse, allo stato attuale, particolari criticità in ordine al rispetto del cronoprogramma;
- 4) conclude, allo stato degli atti, il procedimento di controllo del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Arco, invitando al contempo l'ente nella propria attività gestionale:
 - ad assicurare la tempestiva approvazione del rendiconto di gestione e il tempestivo inserimento delle relative risultanze nella banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), di cui all'art. 13 della l. n. 196/2009);
 - a garantire la tempestività nelle attività di verifica e monitoraggio del regolare versamento dei tributi comunali;
 - a continuare ad assicurare la gestione degli interventi finanziati con i fondi del PNRR nel puntuale rispetto dei cronoprogrammi, atteso che l'eventuale mancata osservanza determina la

perdita del finanziamento. Per le somme erogate a titolo di anticipo, si raccomanda l'attivazione dei vincoli sulla cassa, ai sensi dell'art. 180, c. 3, lett. d), del TUEL, qualora i pagamenti per l'attuazione dei progetti non abbiano superato le somme anticipate;

- a proseguire nelle iniziative finalizzate al potenziamento del sistema dei controlli interni.

I provvedimenti e le misure correttive adottati dall'Ente, in esito alla presente deliberazione, al fine di rimuovere le criticità evidenziate, dovranno essere oggetto di specifica trattazione da inserire nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2023 e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

Quanto accertato in questa sede, per i connotati propri di questo modulo di verifica, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, i quali potranno essere valutati nelle competenti sedi.

Ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la presente pronuncia sarà pubblicata sul sito *internet* del Comune di Arco.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa, a cura del Dirigente della segreteria con pec tramite l'applicativo ConTe, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco nonché all'organo di revisione del Comune di Arco.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del giorno 21 aprile 2023.

Il Magistrato relatore

Cons. Tullio FERRARI

(firmato digitalmente)

Il Presidente

Pres. Anna Maria Rita LENTINI

(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria

Per Il Dirigente

Dott. Aldo PAOLICELLI

(firmato digitalmente)

Il Funzionario

Marco ULACCO

(firmato digitalmente)